

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 16 (1946-1947)
Heft: 3

Vereinsnachrichten: Pro Grigioni Italiano

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 22.01.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Pro Grigioni Italiano

Attività CD 1. XII 1946—1. III 1947

In relazione alle risoluzioni assembleari del 23 XI 1946 il CD rimetteva, in data XII 1946, alla Presidenza CS (sig. A. Della Cà - Brusio) un primo incarto da mettersi in circolazione, alla stessa Presidenza e alle Sezioni i verbali della seduta dei due Uffici (CS e CD) e dell'Assemblea del novembre e il **Comunicato N. 3 - 1946/47** - coi seguenti ragguagli :

1. **STATUTO.** — Lo Statuto riveduto sarà fatto stampare e rimesso in qualche copia alle Sezioni.

2. **ANNO SOCIALE.** — L'anno sociale comincia ora il 1. ottobre e finisce il 30 settembre.

3. **COMPOSIZIONE CD.** — In seguito alle nuove disposizioni statutarie il CD si è dato un secondo vicepresidente nella persona del rev. prof. dott. Don Tranquillo Zanetti. Del resto il CD si è riconfermato nella sua composizione di finora e cioè

presidente	prof. dott. A. M. Zandralli	
vicepresidenti	Federico Giovanoli, docente prof. dott. Don Tranquillo Zanetti	
segretario	A. Gadina	
attuario	Riccardo Tuena	
cassiere	Romolo Tognola	
assessori :	Adriano Bertossa	Diego Rampa
	Rodolfo Bivetti	E. Siegrist-Mauri, sig.ra
	Clito Fasciati	Monsignor prof. dott.
	dott. Silvio Giovanoli	Don Ulisse Tamò, prevosto
	dott. Alberto Lardelli,	dott. Andrea Torriani
	cons. agli Stati	Ulderico Tuena.
	D. Mazzoleni-Battaglia	

4. **TASSE SOCIALI E LISTE DEI SOCI.** — Dobbiamo insistere perchè le Sezioni accedano al nuovo invito del nostro cassiere e ci facciano pervenire l'elenco dei soci e l'importo delle quote sociali arretrate.

5. **PROGRAMMA 1946/47.** — Quali punti del programma sono previsti :

a) **Rivendicazioni.** — Il compito di dar seguito alle Rivendicazioni tocca agli uffici. L'opuscolo è ora in corso di stampa.

b) **Problema scolastico.** — Esposizione e discussione del problema scolastico hanno dimostrato che la cosa si imposta su premesse e con criteri differenti e così si giunge, di necessità, a viste e a proposte divergenti o anche opposte.

A noi sembra che il problema debba essere risollevato nelle Sezioni e trattato, in più tornate, sotto cinque aspetti

1. scuola elementare
2. scuola secondaria
3. scuola media
4. scuola professionale
5. istruzione postscolastica.

Per ognuno andrebbero fissate le richieste particolareggiate, da poi rimettersi al CD con una breve motivazione. Le Sezioni valligiane vi dovrebbero contemplare anche le richieste particolari delle singole Valli, che poi si realizzeranno più facilmente se appoggiate dal concorso di tutto il Grigioni Italiano. Dal punto di vista del sodalizio la faccenda dell'insegnamento secondario nella Calanca, e citiamo questo a titolo d'esempio, non ci pare meno grigionitaliana per essere squisitamente calanchina.

L'esame delle richieste si potrebbe fare su una base comune. Come tale potrebbe servire l'Elenco delle rivendicazioni nel campo cantonale, Quaderni XI N. 2 (pubblicato anche in estratto).

Il CD sottoporrebbe poi, in un comunicato, le richieste a tutte le Sezioni. Una nuova Assemblea fisserebbe quali richieste vanno propugnate, e in quale ordine.

Così si dovrebbe riuscire a chiarire pienamente le cose e, quanto pure molto importa, a interessare il maggior numero di persone ai problemi della scuola.

Va da sè che nelle Valli la cosa si dovrebbe svolgere in collaborazione con le conferenze magistrali.

c) Mostra dell'artigianato e della stampa.

1) **Mostra dell'artigianato.** Essa mirerebbe a promuovere l'attività artigiana ponendo sotto l'occhio quanto di meglio artigiani valligiani hanno fatto nel passato e fanno ora e, fosse pure solo in riproduzione, di quanto si va facendo altrove.

Essa accoglierebbe pertanto

1. oggetti e suppellettili del passato, in legno e in ferro — scranne (e sia pure un sol esemplare), scrigni, scatole, tavoli, lanterne, lumini, serrature ecc.; tessuti (lavori femminili) — pizzi, merletti, ornamenti su tela greggia ecc.; industria casalinga: gerle, « gambacc », pantofole rustiche (« pedù »), tessuti di paglia ecc.;

2. oggetti e suppellettili del presente, pure in legno, in ferro, in tessuti, in industria casalinga;

3. riproduzioni fotografiche di tali oggetti e suppellettili. — Queste riproduzioni sarebbero intese ad aprire l'occhio su quanto è più pratico e, quando il prodotto è destinato alla vendita, a vedere ciò che il mercato ora chiede.

Le mostre andrebbero precedute o accompagnate da conferenze su

Importanza dell'artigianato

Passato dell'artigianato valligiano

Aspetti del problema dell'artigianato

Preparazione all'artigianato (scuole, corsi, tirocinio)

Il buon prodotto dell'artigianato (ciò che è bello e pratico).

In relazione con le mostre si veda se non c'è modo di costituire un ufficio del consiglio e dell'assistenza per chi vuol darsi all'artigianato, di organizzare dei corsi (ricordiamo che per i lavori semplici e utili in legno, ora c'è il maestro: Alberto Bertossa in Sta. Domenica, con preparazione acquistata presso lo Schweizer Heimatwerk), e di creare una centrale di vendita dei prodotti dell'artigianato valligiano.

La raccolta degli oggetti e suppellettili del passato potrà preparare la buona collezione per i costituendi musei valligiani.

2) **La mostra della stampa** tenderà a far conoscere nelle Valli quanto è uscito a stampa e accoglierebbe pertanto

1. opere di autori grigionitaliani,
2. opere di altri autori sulle Valli,
3. riviste, almanacchi, giornali, numeri unici, fogli volanti,
4. incisioni, oleografie, fotografie di qualche pregio.

La raccolta di tutto ciò preparerebbe la buona collezione di cui dotare la biblioteca valligiana (una per Valle). A noi sembra, cioè, che la biblioteca valligiana dovrebbe possedere tale collezione, che poi gioverà non poco agli studiosi e ai maestri e varrà a cementare la coscienza valligiana e grigionitaliana.

Per la raccolta del materiale si ricorrerà a

E. Motta e Tagliabue, Bibliografia mesolcinese ;

T. Semadeni, Bibliografia poschiavina, in Annuario della PGI ;

A. M. Zandralli, La stampa nel Grigioni Italiano, in Quaderni IX, 1 ;

Almanacco dei Grigioni 1918-1931 ;

Quaderni Grigionitaliani 1931-1946.

La mostra potrebbe andare accompagnata da conferenzine su argomenti quali
Il libro grigionitaliano;

Scrittori grigionitaliani (o valligiani);

Il periodico grigionitaliano (o valligiano): ciò che si ha avuto, ciò che si ha e ciò che si dovrebbe avere;

Scrivere sta bene, ma come stampare? E chi legge?

In margine alla Mostra le Sezioni potrebbero creare il Deposito del libro grigionitaliano, già proposto e anche deciso qualche tempo fa.

3) **Procedimento.** — A nostro avviso le mostre andrebbero organizzate con il concorso delle conferenze magistrali, successivamente: nella Valle Poschiavina nei due comuni, nel Moesano prima in due comuni della Mesolcina (Bassa e Alta), poi nella Calanca.

Qualora la preparazione di due mostre richiedesse troppo lavoro, se ne preveda l'una per il 1947 e l'altra per il 1948.

Il CD si tiene a disposizione per tutto quanto gli è consentito di dare in suggerimenti e in appoggio.

4) **Sezioni fuori Valle.** — Le Sezioni fuori Valle non potrebbero esse pure promuovere la mostra del libro grigionitaliano in una libreria del luogo dove risiedono ed operano?

RISOLUZIONI

Il CD

1. ha nominato la delegazione che presenterà il **Memoriale delle Rivendicazioni** al Consiglio di Stato. Il Memoriale è stato approvato e firmato anche da tutti i rappresentanti grigionitaliani in Gran Consiglio, fuorchè da uno che finora non si è ancora potuto raggiungere. Il documento a stampa sarà pronto prossimamente ;
2. ha ripetuto l'istanza del 17 II 1944 (cfr. Quaderni XIII, 4), al Consiglio di Stato in merito al **riordinamento della Scuola commerciale cantonale e all'assetto degli studi medi per il Grigioni Italiano**. L'istanza era rimasta inavasa, come anche uno scritto posteriore che vi si riferiva ;
3. ha deciso l'acquisto di 40 copie di ciascuna delle seguenti opere : dott. **E. Zarro**, Il Grigione Italiano. Zurigo 1943; dott. **Don. F. Menghini**, Esplorazione. Bellinzona 1947 ; **Emilio Citterio**, Giovanni Bertacchi, poeta della montagna, Poschiavo, 1947. Delle opere due copie vanno a ciascuna delle sezioni, le altre restano a disposizione del CD.

Sezione Moesana della PGI

Relazione morale per l'anno 1946

(Approvata dall'assemblea generale del 26 gennaio 1947)

a) ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE CULTURALE

Tra le realizzazioni conseguite dalla Commissione Culturale durante il 1946 va citata in prima linea l'organizzazione della **Mostra ambulante degli artisti grigionitaliani**, resa possibile dall'iniziativa e dall'azione del comitato direttivo della P.G.I. Per la prima volta la popolazione delle Valli si è vista offerta la occasione di un contatto diretto con le opere degli artisti grigionitaliani, dopo aver sentito tanto della loro fama, nota più nelle altre parti della Svizzera, che non nella loro prima patria. La mostra, comprendente opere originali di 8 pittori e riproduzioni di lavori di 2 architetti, fu aperta il 1° di marzo a **Mesocco**, nella sala gentilmente messa a disposizione nel Ristorante Beer, e si concluse il 26 aprile nella sala del Circolo in **Arvigo**, dopo aver sostato, pure per quindici giorni, nella sala del Circolo in **Roveredo**. Il pubblico fu preparato a gustare le opere esposte ed avviato al giudizio estetico dalle conferenze tenute, in occasione dell'apertura, dai docenti della Scuola Reale di Roveredo, Remo Fasani, a Mesocco, e dott. Remo Bornatico, a Roveredo ed Arvigo. Il successo della mostra può dirsi buono ; oltre al discreto numero di adulti la visitarono pure diverse scuole, nel Circolo di Roveredo quelle di tutti i Comuni.

L'azione di **restauro dei monumenti storici**, iniziata nel 1944 con il restauro della Torre di Pala, potè essere continuata anche nell'anno trascorso, in collaborazione con la società svizzera Pro Castelli e la Pro Mesolcina e Calanca. Oggetto di particolari cure furono in quest'anno le rovine della Torre di Boggiano sopra

Roveredo, rovine minaccianti di cadere completamente, privando così la Bassa Valle di un particolare pittoresco assai caratteristico: grazie a buoni lavori di consolidamento i resti della torre potranno ora resistere ancora molto a lungo, dando testimonianza del passato e portando il loro contributo all'abbellimento del paesaggio.

Con questi lavori, e con quelli eseguiti negli anni scorsi alla Torre di Pala ed alla Rocca di Norantola, sono stati esauriti i crediti che ci eravamo assicurati dal fondo della Lotteria Intercantonale; non può essere considerato compiuto il nostro dovere di conservazione di questo patrimonio storico ed artistico delle Valli: mentre altri lavori di minore entità («Tre Pilastri» ecc.) potranno essere curati anno per anno con i mezzi che ordinariamente ci stanno a disposizione, il necessario compimento del restauro della Rocca di Norantola richiederà ancora rilevanti contributi finanziari, tali che in un prossimo futuro dovranno essere procacciati con speciali azioni.

All'inizio dell'anno 1946 credevamo ormai prossima la realizzazione del **Museo Moesano**, con il restauro della Chiesa di San Fedele in Roveredo, tanto che in gennaio si sperimentò l'appalto dei lavori relativi. Al principio di marzo le competenti istanze cantonali ci comunicavano però che la Confederazione aveva sospeso i sussidi per il promovimento di lavori atti a combattere la disoccupazione. Venendo a mancare tali sussidi, che nel progettato restauro avrebbero dovuto costituire una rilevante quota di finanziamento, l'opera superava ormai le nostre possibilità finanziarie. Non per questo è stata abbandonata l'idea del Museo stesso: l'istituzione di questo è diventata ormai una necessità, ragione per cui la nostra Sezione non si stancherà di cercare, malgrado tutto, la soluzione buona ed i mezzi di realizzarla.

L'**organizzazione di conferenze** di carattere vario è ormai entrata nell'attività abituale della Commissione Culturale. Anche durante il 1946 ci sforzammo di offrire alla nostra gente il trattenimento che eleva e che diletta. Non sempre gli sforzi nostri di assicurarci i conferenzieri desiderati furono coronati da successo, specie quando si trattava di conferenzieri del di fuori. Anche si ebbe di mira di incoraggiare e di far conoscere giovani forze nostre.

Conferenze di argomento letterario offrirono al pubblico: **R. Fasani**: «Attraverso i secoli della letteratura italiana» a Roveredo e a Selma; «Riparlamo dei Promessi Sposi» a Lostallo; **dott. R. Bornatico**: «Tre poesie di Giovanni Pascoli» a Roveredo e a Selma. Il giovane poeta bregagliotto **Dino Giovanoli** parlò invece a Mesocco e a Roveredo del suo «Viaggio in Italia», mentre l'avv. **dott. E. Tenchio** continuò ad esporre le nozioni pratiche di «Diritto fondiario e rapporti di vicinato» a Mesocco, Cama e Selma.

Alla solita azione di sussidiamento delle **biblioteche** comunali si poté aggiungere anche il sussidiamento dell'impianto di **laboratori** per l'addestramento dei giovani ai lavori manuali.

In contatto con gli organi della Conferenza Magistrale fu continuato l'esame del **problema scolastico** e le discussioni confermarono ancora una volta la convinzione che la soluzione di questo problema, che è tra i più importanti del Grigioni Italiano, non potrà essere raggiunta che passo per passo, affrontando grado per grado le diverse difficoltà.

b) ATTIVITA' DEL COMITATO PER GLI INTERESSI GENERALI DEL DISTRETTO MOESA

Il Comitato per gli interessi generali del Distretto Moesa, che segue particolarmente i problemi economici delle due Valli, ha prestato tutta la sua attenzione al massimo problema interessante il Distretto, cioè alla questione dello sfruttamento delle forze idriche moesane, convinto che la soluzione di detto problema porterebbe necessariamente al risollevarlo economico della Mesolcina-Calanca, e perciò alla soluzione di moltissimi altri problemi.

Per tali considerazioni il Comitato organizzò nel maggio un'assemblea dei delegati di tutti i Comuni, al fine di dare l'avvio ad un'azione concreta. In tale assemblea l'on. cons. agli Stati dott. Alberto Lardelli espose lo stato attuale degli studi riguardanti lo sfruttamento delle nostre forze idriche, in relazione anche con altri progetti attualmente discussi. Dopo nutrita discussione, nella quale risaltava l'importanza che, per influenza, rivestono anche per il Distretto Moesa le contese forze della Greina, i delegati dei Comuni davano all'on. Lardelli formale incarico di avviare le pratiche, che meglio potranno condurre al razionale sfruttamento delle forze idriche moesane.

Il Comitato continuò a seguire il problema anche in riunioni posteriori e, allorchè la questione di tutte le forze idriche grigioni raggiunse il massimo di attualità, per la decisione del Consiglio Federale in merito al progetto di Valdirenò, il Comitato pro interessi generali del Distretto Moesa indirizzò un memoriale al Governo cantonale, chiedendo che nelle imminenti decisioni fossero tenute presenti le rilevanti forze idriche moesane e gli interessi del Distretto. Il Governo rispose di aver preso atto di tale memoriale.

Anche durante il 1946 i due organi della Sezione Moesana della PGI si sono sforzati di seguire con la massima cura i vari problemi riguardanti le Valli: se non tutto potè essere realizzato come l'interesse delle Valli richiederebbe, si deve forse, in parte, anche al fatto che non sempre tali organi trovano nella opinione pubblica quell'interessamento e quell'appoggio (e magari anche quella critica oggettiva e costruttiva) che gli alti valori in gioco, valori culturali o economici, giustificano.

Programma di attività per il 1947

a) COMMISSIONE CULTURALE:

Tra il programma di massima dell'attività della C.C. figura anzitutto la continuazione dell'opera a mezzo di conferenze di carattere vario, per le quali si farà appello anche ad oratori del Ticino e dell'Interno della Svizzera, secondo le possibilità degli stessi e l'interferenza di altre manifestazioni. In modo particolare si prevede per la prima volta l'organizzazione di un trattenimento **canoro-musicale**, da parte dei poschiavini Remigio Nussio e Oscar Zanetti.

Sarà pure curata l'organizzazione dell'esposizione, in diversi villaggi, della raccolta di **fotografie del Moesano**, del fotografo Dräyer, combinata con il tentativo di dotare di materiale artisticamente migliore dell'attuale la vendita di cartoline-ricordo delle due Valli.

La **posa di lastre ricordo** in onore di quei valligiani che onorarono le Valli con la loro attività all'estero, o di grandi forestieri che le onorarono con il loro soggiorno e la loro opera di divulgazione, posa già prevista e non potuta realizzare negli anni scorsi, potrà essere effettuata, grazie a speciali crediti riservati.

La questione della creazione del **Museo Moesano** sarà di nuovo studiata, nella ricerca di una soluzione meno costosa e perciò proporzionata ai mezzi finanziari che non eccedano le limitate possibilità della Sezione. A tale scopo la Sezione Moesana darà tutto il suo appoggio all'iniziativa prospettata ed avviata dal C.D. per una **esposizione artistica** del Moesano che dovrebbe essere realizzata nella città di Zurigo.

Pur con mezzi assai più limitati di quelli che furono disponibili negli anni scorsi, si continuerà l'opera di **conservazione dei monumenti storici**.

Per il resto la Commissione Culturale si regolerà volta per volta secondo le possibilità e le necessità che man mano si presenteranno, come ad incarico dell'assemblea, la quale approva il programma di massima qui sopra esposto.

b) COMITATO PRO INTERESSI GENERALI DEL DISTRETTO MOESA :

Il Comitato continuerà a seguire con cura i problemi che andranno man mano presentandosi, concentrando i suoi sforzi su quello massimo dello sfruttamento delle forze idriche.

Pres. Don R. Boldini
Segr.-cass. Ed. Francioli

LIBRI GRIGIONITALIANI

Di recente sono usciti i volumetti

Menghini Felice, Esplorazione. Poesie. Bellinzona, S. A. Grassi e Co. 1947. Pg. 86. Fr. 3.—.

Citterio Emilio, Giovanni Bertacchi, poeta della montagna. 5. vol. di L'ora d'oro. Edizioni di Poschiavo 1946. Pg. 64. Fr. 2.—.

Pescio Lorenzo, Treccia d'oro. Poschiavo, Tipografia Menghini 1947. Pg. 30.